

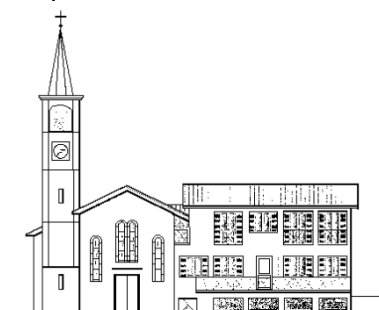
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

**XXXIV Domenica Tempo Ordinario
FESTA DI CRISTO RE**



**VENITE, BENEDETTI DEL PADRE
MIO ... PERCHE' ERO NUDO
E MI AVETE VESTITO...**

Matteo 25, 34 ss.



Anno 2014

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

23 novembre

47

Preghiera

Quel giorno il tuo giudizio, Gesù,
spiazzerà tutti, buoni e cattivi,
perché nessuno si aspetterà
di essere giudicato su gesti
di carità e di solidarietà,
azioni concrete che hanno a che fare
con la fame e con la sete,
con la mancanza di alloggio e vestito,
con la malattia e con ogni situazione difficile.

E, contrariamente a quanto
si ritiene da parte dei più,
l'omissione apparirà
in tutta la sua evidente colpevolezza,
come una mancanza decisiva
che ci tiene lontani dal Regno.

Quel giorno il tuo giudizio, Gesù,
non ammetterà scuse.
Non potremo giustificarci dicendo:
non sapevo, non immaginavo,
non ti avevo riconosciuto,
non mi ero accorto di te ...
Le nostre parole non potranno coprire
la durezza e l'insensibilità,
l'egoismo e l'avarizia
che hanno ispirato le nostre scelte.

Quel giorno il tuo giudizio, Gesù,
farà entrare nella squadra dei beati
uomini e donne considerati
lontani dal tuo regno
e invece condannerà a restarne fuori
quanti hanno pensato che bastassero
le loro professioni di fede,
i loro gesti devoti.

UN RE CHE SERVE

(Mt. 25,31-46)

In questa trentaquattresima ed ultima domenica dell'Anno Liturgico celebriamo la Festa di Cristo Re e Signore dell'universo. Sicuramente Gesù non avrebbe mai e poi mai utilizzato il termine di re per definire se stesso, se non gli fosse stata posta la domanda specifica da Pilato: ***“Dunque tu sei re?”*** Come tutti sappiamo Gesù rispose: ***“Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità”***. Anche se appena prima aveva specificato: ***“...ma il mio regno non è di quaggiù”***. Non è difficile capire il linguaggio di Gesù, infatti, la regalità di cui parla non riguarda il mondo di quaggiù, ma il regno dei cieli. Per quanto attiene la sua vita terrena, tutti sappiamo bene come Gesù ha esercitato la sua regalità: ***“Non sono venuto per essere servito, ma per servire e dare la vita...”*** Questo è Gesù: ***un re che serve!*** Per cui risulta pure chiaro tutto il discorso del giudizio universale dove Gesù, costituito Re e Signore da Dio Padre, giudicherà tutti sulla base del SERVIZIO: ***“Venite, benedetti del Padre mio...perché ero nudo e mi avete vestito...”*** E non potremo campare alcuna scusa, perché sapevamo cosa fare! Ma è necessario approfondire ulteriormente la categoria del *servizio*, perché anche lo schiavo serve il suo padrone, ma lo fa per forza. Noi cristiani, dobbiamo servire Gesù negli affamati e assetati, negli stranieri, nei poveri, nei malati, nei carcerati, certo, ma dovremo farlo con amore e non per forza! Gesù ha servito l'umanità lasciandosi maltrattare fino alla crocifissione, non perché quella fosse l'unica strada praticabile, ma l'ha fatto solo ed esclusivamente per amore nostro, perché ci ha voluto bene davvero, fino a dare la vita! Da Gesù avremo sempre da imparare ad amare e non avremo mai imparato a sufficienza. Lui è il nostro riferimento primario e irrinunciabile, sia come modello e sia come sorgente di amore vero. Nessuno mai potrà insegnarci ad amare come Lui ci insegna, nessuno potrà mai donarci la capacità di amare come solo Lui ce la può dare. Vedere Gesù nei nostri fratelli in difficoltà non è un esercizio di immaginazione, ma è la molla che ci deve far muovere all'amore verso di loro. Non abbiamo paura a sporcarci le mani per amore dei fratelli che sono in difficoltà, facciamolo senza calcoli e senza attenderci nulla in cambio, proprio come coloro che accolgono il premio del regno come la sorpresa più bella e inaspettata: ***“Venite, benedetti...”***.

Don Pietro

Santa Caterina d'Alessandria (Martire)

25 novembre

Alessandria d'Egitto, secoli III-IV

I testi della letteratura parlano di Caterina come una bella diciottenne cristiana, figlia di nobili, abitante ad Alessandria d'Egitto. Qui, nel 305, arriva Massimino Daia, nominato governatore di Egitto e Siria. Per l'occasione si celebrano feste grandiose, che includono anche il sacrificio di animali alle divinità pagane. Un atto obbligatorio per tutti i sudditi. Caterina però invita Massimino a riconoscere Gesù Cristo come redentore dell'umanità e rifiuta il sacrificio. Non riuscendo a convincere la giovane a venerare gli dèi, Massimino propone a Caterina il matrimonio. Al rifiuto della giovane il governatore la condanna a una morte orribile: una grande ruota dentata farà strazio del suo corpo. Sarà un miracolo a salvare la ragazza che verrà però decapitata. Secondo la leggenda degli angeli porteranno miracolosamente il suo corpo da Alessandria fino al Sinai, dove ancora oggi l'altura vicina a Gebel Musa (Montagna di Mosè) si chiama Gebel Katherin. Questo sarebbe avvenuto nel novembre 305.

Patronato: Filosofi, Studenti, Mugnai

Etimologia: Caterina = donna pura, dal greco

Emblema: Anello, Palma, Ruota.



ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE DELL'ANZIANO

piazza della Chiesa, 8
28881 Casale Corte Cerro (VB)
www.assoanzianicasalecc.subito.cc
e-mail assoanzianiccc@libero.it



Il Consiglio invita tutti gli associati alla

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

GIOVEDI' 27 NOVEMBRE 2014

Presso la sala consiliare del

MUNICIPIO DI CASALE CORTE CERRO

**Alle ore 19 in prima convocazione e
alle ore 21 in seconda convocazione**

Con il seguente ordine del giorno:

- Presentazione del bilancio consuntivo annuale 2013 e bilancio preventivo 2014
- Attività realizzate nel 2013 e 2014
- Proposte di attività 2014/2015
- Rinnovo del Consiglio di Amministrazione
- Proposta variazione Statuto
- Varie ed eventuali.

Il Consiglio Direttivo.

LA SCHOLA CANTORUM

Quante volte in chiesa, durante una celebrazione, viene a formarsi quell'atmosfera armoniosa e mistica per cui riteniamo di avere assistito ad una "bella messa" o "celebrazione molto sentita" o "funzione commovente"! Il merito va indubbiamente a chi ha celebrato, parlato e commentato ma forse anche alle persone che, come si dice, "lavorano dietro le quinte". Sono coloro che sistemano la chiesa, l'addobbano, ma soprattutto coloro che accompagnano con il canto e rendono armoniosa e viva la celebrazione; ed è per questo che ho voluto sentire e narrare la storia della nostra "schola cantorum" con le notizie fornitemi da Anna e Maria Bonaria.

La "schola cantorum" a Ramate nasce intorno all'anno 1973 (opera quindi da più di 40 anni) fortemente voluta dall'allora Benigno Sulis (oggi don Benigno) e da suor Onorata, che condividevano la passione per il canto e sentivano la forte necessità di animare le celebrazioni in chiesa. Misero quindi insieme un gruppetto di volontari, soprattutto giovani, e s'iniziò con le prove che venivano eseguite tassativamente tutti i mercoledì sera presso l'asilo (che allora aveva sede al Gabbio). Nei momenti in cui si preparavano celebrazioni importanti le prove venivano ripetute anche il sabato. L'impegno era forte e scrupoloso: si decise allora di accompagnare il canto con una piccola pianola suonata da don Benigno e di formare una vera e propria "schola cantorum". La realizzazione fu sostenuta anche da don Angelo Villa, che soleva ripetere le parole di S. Agostino "Chi canta bene prega due volte". La "schola cantorum" ebbe grande impulso, perché ai giovani si unirono anche parecchi adulti sino ad arrivare ad una ventina di cantori. Inoltre, cosa molto importante, si aggiunsero due suonatori: Aldo Jacaccia con il violino e Fiorenzo Gemelli con la chitarra.

I libretti dei canti e gli spartiti venivano acquistati da don Benigno presso le "Paoline" a Novara e, in occasione del 25° anniversario di sacerdozio di don Angelo, fu acquistato un organo nuovo.

Successivamente questo fu sostituito dall'attuale digitale offerto dal signor Massimo Colombo di Milano, in ricordo della moglie Maria. Quando negli anni '80 don Benigno entrò in seminario per gli studi sacerdotali, la "schola cantorum" proseguì ugualmente la sua attività.

Il numero dei componenti è rimasto pressoché inalterato per anni: alcuni sono rimasti dagli inizi e continuano questo servizio da circa 40 anni, altri sono usciti e ne sono entrati dei nuovi. Attualmente può contare su una quindicina di cantori.

I ricordi che legano i membri della "schola cantorum" sono tanti, perché ritrovarsi insieme per le prove e frequentarsi fa sembrare una famiglia che condivide momenti belli e brutti. Momenti brutti sono stati quando hanno dovuto cantare per dare l'addio a componenti della scuola. Un momento particolarmente triste fu quando erano pronti per festeggiare il 50° di sacerdozio di don Angelo. In quell'occasione l'organista di Casale (il maestro De Marchi) aveva composto l'inno "Tu es sacerdos" ma, nel giorno stabilito, successe la disgrazia che riportò il sacerdote nella casa del Padre: l'inno fu cantato ugualmente. Momenti belli sono state le varie feste e cerimonie, come la prima messa di don Benigno e quella del novello sacerdote don Marco Borghi.

Nel corso degli anni, altri hanno collaborato con la "schola cantorum" ed anche a loro vada il nostro grazie.

Che dire a questo punto a questa famiglia che ha sempre animato e reso importante le nostre celebrazioni se non un GRAZIE per tutti questi anni di servizio ed impegno, per essere stati presenti in mezzo a noi ed aver seguito tanti bei momenti di vita parrocchiale, con l'augurio di esserci sempre a ricordarci " Chi canta bene prega due volte"

GRAZIE ancora ed un "semper excelsior"

Doro

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 23 novembre XXXIV° DOM. TEMPO ORD. FESTA DI CRISTO RE

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Maria Pia Zucchi e defunti della famiglia.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per nonna Anna.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Ferraris Eugenio e Adriana.

Lunedì 24 novembre SANT'ANDREA DUNG-LAC E COMPAGNI MARTIRI

ore 18.00 S. Messa.

Martedì 25 novembre SANTA CATERINA D'ALESSANDRIA

ore 18.00 S. Messa.
ore 20.30 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo "Pellegrini per la solidarietà e la pace di Medjudorie".

Mercoledì 26 novembre BEATO GIACOMO ALBERIONE

ore 18.00 S. Messa.

Giovedì 27 novembre B. V. MARIA DELLA MEDAGLIA MIRACOLOSA

ore 18.00 S. M. per Carla Carissimi e Alessandro Iani. Per Colosimo Maria.

Venerdì 28 novembre SAN GIACOMO DELLA MARCA

ore 18.00 S. Messa.

Sabato 29 novembre SAN SATURNINO

ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per i defunti Pella.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Gemelli Liliana.

Domenica 30 novembre I° DOMENICA DI AVVENTO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Alessandro. Per i defunti Ciceri e Corona.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per defunti Lobina e Garabelli.

RISORGERA'

Giovedì 20 novembre è deceduto Cottini Ermanno di anni 85, residente a Ramate.

AVVISI

Mercoledì 26 novembre alle ore 21.00: Incontro di tutte le Catechiste/i per preparare insieme il Cammino di Avvento. Presso l'Oratorio di Casale.

Giovedì 27 novembre alle ore 15.30: Incontro dei ragazzi/e delle Medie con gli Anziani ospitati presso la casa di riposo "M. Lagostina", a Omegna.

Venerdì 28 novembre alle ore 15.30: Incontro di Catechismo per i bambini/e dalla seconda alla quinta Elementare di Ramate. Presso i locali della parrocchia.

PROMEMORIA INCONTRI DI AVVENTO:

GIOVEDÌ 4 DICEMBRE alle ore 21.00: nella chiesa di Casale, incontro-testimonianza con **don Renato Sacco** di Pax Christi. Ci confronteremo sul tema della *PACE*.

GIOVEDÌ 11 DICEMBRE alle ore 21.00: nella chiesa di Ramate, incontro-testimonianza con **Lara Dal Dosso** della "Comunità di S. Egidio". Ci confronteremo sul tema delle *POVERTA'*.

GIOVEDÌ 18 DICEMBRE alle ore 20.30: nella chiesa di Casale, S. Messa della Novena di Natale.

alle ore 21.00: incontro di preghiera ripensando ai *POVERI* e invocando la *PACE*.

Agli incontri sono invitati tutti i fedeli delle Comunità di Casale, Ramate e Montebuglio.

OFFERTE

Per la cappella di S. Anna € 10. Lampada € 10.